

## LE QUATTRO "R" DELLA FISAC

### DOCUMENTO POLITICO DEL COORDINAMENTO DONNE DELLA FISAC DI PALERMO

#### " IL LABORATORIO DELLE IDEE "

**Presentato alla Conferenza di Organizzazione di Palermo il  
21/2/08**

Nell'intento di ripensare a come deve Rafforzarsi l'Organizzazione, convinte che i temi della vita e le scelte organizzative della Fisac impegnano tutti i compagni/e e che dalla loro esperienza possano venir fuori le migliori proposte, abbiamo messo insieme delle idee e costruito un documento.

I temi su cui abbiamo ragionato sono tratti dal documento elaborato dalla CGIL in preparazione alla Conferenza d'Organizzazione

#### **R-INNOVAMENTO PER :**

- puntare al ricambio generazionale e di genere dei nostri quadri;
- promuovere l'ingresso dei giovani con percorsi formativi e innovativi, dove ai momenti formativi d'aula si preveda l'affiancamento esperienziale e l'informazione continua attraverso i nostri siti;

#### **R-IPOSIZIONAMENTO OUT :**

- favorire la cultura della cooperazione tra la FISAC e la Confederazione;
- favorire la rappresentanza sociale, creando la sinergia tra la FISAC e i soggetti sociali cittadini;

## **R-ICOLLOCAMENTO IN:**

- rafforzare il decentramento negoziale aziendale;
- puntare a una " contrattazione partecipativa " tra RSA e RSL;
- stabilire regole per l'accesso dei giovani nei Comitati degli Iscritti;
- puntare a un maggior coinvolgimento dei Comitati a supporto delle RSA;

## **R-OSA PIU':**

- puntare a una maggiore partecipazione delle donne, favorendone la loro rappresentanza al 50%

## **Il documento punta l'attenzione su altri temi, quali:**

proselitismo-tesseramento - comunicazione-formazione - welfare-benessere e sicurezza - composizione degli organismi-sinergie tra livelli - ottimizzazione delle risorse - per i quali il "Laboratorio delle Idee" ha sviluppato delle proposte operative, da programmare all'interno del Comprensorio.

(cfr. testo integrale del documento)

Occorre pensare anche a come è cambiato il lavoro del bancario in relazione a posizioni di lavoro di gruppo e di responsabilità personale sia civile che penale .

La condivisione del lavoro, la conoscenza delle responsabilità, cui possono incorrere i propri iscritti e alle quali lo stesso rappresentante sindacale potrebbe incorrere, lo rende autorevole e non lo fa giudicare un collega che si dedica all' attività sindacale solo per ottenere dei privilegi o perché non ha voglia di lavorare.

E' pertanto il lavoro che legittima il rappresentante sindacale, che lo rende partecipe, credibile ed effettivo portavoce della base.

Come per la politica si potrebbe pensare alla possibilità di porre delle limitazioni temporali all'esercizio di qualunque carica sindacale.

Insomma **GOVERNARE IL CAMBIAMENTO** sarà il nostro slogan, altrimenti sarà il cambiamento a governare noi!.